

Oltre i confini del tempo

la Sardegna arcaica del Sarcidano e della Barbagia



Esiste un luogo in Sardegna dove il tempo non scorre, ma sembra essersi fermato, preservando un'autenticità altrove perduta. Tra i giganti di pietra del Sarcidano e gli altopiani della Barbagia, il viaggio diventa un ritorno alle origini dell'uomo. Dove camminare tra le torri rosse del Nuraghe Arrubiu è come ascoltare il respiro di una civiltà millenaria che ancora sussurra tra i lecci. Dove i Sardi, popolo di pastori, hanno conservato le loro tradizioni, qui ancora profondamente radicate. Dove l'archeologia non è un museo, ma un'anima viva che vibra sotto i piedi, tra le *Domus de Janas* avvolte dal muschio e le torri dei nuraghi.

È nell'entroterra che si svela la Sardegna più autentica, una terra antica, ricca di storia e patrimonio dove permane l'enigma della cultura nuragica. E' la meta di questo viaggio.

dall'1 al 5 ottobre 2026

in viaggio con Carla Milone

IL SARCIDANO

Il Sarcidano è una delle aree più dense di testimonianze archeologiche dell'intero Mediterraneo, un territorio di altopiani, bacini artificiali e paesaggi aperti dove natura e storia convivono in modo armonico. Qui si concentrano alcuni tra i siti più rappresentativi della civiltà nuragica, come il Santuario di Santa Vittoria a Serri e il monumentale Nuraghe Arrubiu di Orroli, esempi straordinari di un sistema architettonico che non si limita alle torri nuragiche, ma racconta un'organizzazione sociale, religiosa e politica evoluta.

Accanto alla dimensione archeologica, il Sarcidano conserva una forte identità agro-pastorale: Nurri, storicamente conosciuto come "granaio di Roma", mantiene viva la tradizione cerealicola con antichi mulini in pietra e la produzione di pane cerimoniale, espressione simbolica e culturale tramandata nei secoli. Il paese è inoltre sede di una delle storiche cooperative di pastori della Sardegna centro-meridionale, dove viene conferito latte proveniente da un ampio territorio e trasformato in pecorino esportato in tutto il mondo. Una realtà che racconta non solo la memoria rurale, ma la continuità produttiva e organizzativa di una comunità ancora profondamente legata alla pastorizia.

LA BARBAGIA DI SEULO

La Barbagia di Seulo è una regione storica dove l'acqua, la pietra e la longevità definiscono l'identità dei borghi. Vi scorre il fiume Flumendosa, oggi regolato da bacini artificiali che disegnano un paesaggio unico fatto di laghi, boschi profondi e altopiani panoramici; un ambiente tipicamente montano ma accessibile, dove le strade sono ottime e panoramiche. Uno dei borghi più caratteristici è Sadali, noto come il "paese dell'acqua" perché sorge su un altopiano ricco di sorgenti: il suo centro storico è perfettamente conservato. Di grande interesse è Esterzili, un borgo caratterizzato da suggestivi murales che raccontano la vita locale; è abbarbicato alle pendici del Monte Santa Vittoria (1212 m), che offre panorami che spaziano fino al mare dell'Ogliastra. È un vero museo archeologico a cielo aperto: qui si trova Sa Domu de Orgia, il tempio a *megaron* più grande della Sardegna.

1° giorno: Torino – Cagliari – Orroli

Partenza con volo diretto da Torino a Cagliari.

Arrivo e incontro con la guida locale. Dopo una breve sosta – pranzo (libera), ingresso al Museo archeologico nazionale, una introduzione alla civiltà nuragica. Ma non solo: il museo ospita i Giganti di Mont'e Prama, maestose statue in arenaria alte oltre due metri, raffiguranti arcieri, guerrieri e pugili, considerate tra i più antichi esempi di statuaria nel Mediterraneo.

Al termine della visita trasferimento verso l'interno della Sardegna, il Sarcidano. Arrivo ad Orroli, check-in in albergo, una struttura unica che offre l'esperienza di soggiornare in alloggi ispirati ai tradizionali "pinnetti" (le antiche capanne dei pastori sardi). Visita del centro storico e del piccolo museo etnografico allestito in una struttura tipica campidanese dove sarà servita la cena di benvenuto.

Pernottamento presso Antichi Ovili.

2° giorno: la civiltà nuragica tra Orroli e Serri

Iniziamo la giornata con la visita guidata al Nuraghe Arrubiu a Orroli, tra le strutture nuragiche più imponenti e meglio conservate della Sardegna: noto come il "Gigante Rosso" per la colorazione rossastra delle sue pietre basaltiche, accentuata dai licheni che le ricoprono, è l'unico nuraghe conosciuto ad avere cinque torri perimetrali che proteggono il mastio, la torre centrale. Nonostante sia una fortezza di 3.500 anni fa, la sua pianta pentalobata rivela un'ingegneria sofisticata. Entrare nel cortile interno e guardare verso l'alto dà l'idea di un'architettura che cercava di sfidare il cielo, un "grattacielo della preistoria". A differenza di siti più turistici

e affollati, l'Arrubiu conserva un silenzio ancestrale: camminando tra i resti delle sue 21 torri, si percepisce chiaramente il peso della storia.

Proseguiamo per il vicino parco archeologico Su Motti, che ospita una delle necropoli a *domus de janas* più suggestive dell'isola, recentemente riconosciute come Patrimonio Unesco. Il termine *domus de janas* deriva dalla leggenda popolare secondo cui queste piccole grotte fossero le abitazioni di creature magiche, le fate-streghe. Le *janas* sono descritte come piccole donne bellissime, abili nella tessitura e dotate di poteri magici. Si narra che tessevano fili d'oro su telai magici e che il loro canto melodioso possa ancora essere udito tra le rocce. Il fascino di Su Motti risiede nel silenzio del bosco e nella forma particolare delle aperture d'ingresso, così piccole da alimentare per secoli la credenza che non fossero tombe, ma rifugi per esseri fatati.

A fine visita ci spostiamo a Nurri, presso la Cooperativa Pastori per uno spuntino rinforzato sardo, a base di prodotti tipici con formaggi, pane e altri prodotti locali.

Nel pomeriggio visitiamo un mulino dei primi del '900 dove si usa ancora la macina in pietra come detta la tradizione. In questo mulino, ancora attivo dopo tre generazioni, assistiamo alla dimostrazione della realizzazione del pane cerimoniale, ricco di simboli tramandati nei secoli, un'opera d'arte effimera che lega il sacro al quotidiano. Assaggio del pane tradizionale lavorato con lievito madre di 200 anni.

Proseguimento verso Serri (15 minuti) e visita al Santuario Nuragico di Santa Vittoria a Serri, uno dei complessi religiosi più importanti dell'isola, con il celebre tempio a pozzo dedicato al culto delle acque. Mentre l'Arrubiu era un centro di potere e controllo del territorio, Santa Vittoria era il principale luogo di culto federale della Sardegna nuragica. Il Pozzo Sacro è il cuore del santuario: una struttura architettonica perfetta dedicata al culto dell'acqua, dove la precisione del taglio delle pietre testimonia una maestria tecnica incredibile. Saremo là al tramonto, un momento solitamente spettacolare.

Rientro in albergo

Cena e pernottamento presso Antichi Ovili.



3° giorno: la Barbagia di Seulo, Sadali ed Esterzili

Oggi ci spostiamo nella Barbagia di Seulo, un territorio montano attraversato dal fiume Flumendosa, per un'immersione nell'ambiente agro - pastorale dell'interno della Sardegna.

Visita a un'azienda locale a conduzione familiare, durante la quale sarà possibile vedere come il latte appena munto viene trasformato, cagliato e modellato nelle tipiche forme di formaggio: una cultura millenaria dove il tempo è scandito dai ritmi della natura e degli animali. L'accoglienza del pastore e il racconto diretto della

vita in montagna ci mostrano come la figura del pastore sardo rappresenti un legame antico con la propria terra. Segue uno spuntino tipico del pastore, a base di formaggi freschi e stagionati, salumi locali e vino di proprietà: un momento conviviale che non è spettacolo, ma quotidianità condivisa.

Intorno alle 14:00 trasferimento nella vicina Sadali, noto come "il Paese dell'acqua". Passeggiata guidata nel centro storico dove l'acqua scorre tra le case, alimenta cascate naturali e antichi mulini. A pochi chilometri dal centro abitato si trova la Grotta Is Janas: considerata la dimora delle fate secondo la leggenda, si estende per circa 300 metri; è caratterizzata da imponenti stalattiti e stalagmiti.

Si prosegue verso Esterzili, borgo montano impreziosito da murales d'autore che raccontano la memoria collettiva della comunità. Dopo una passeggiata raccontata nel centro storico, ci spostiamo sulla vetta del Monte Santa Vittoria. Dalla cima, a 1.200 metri, si apre uno degli skyline più ampi dell'interno sardo: lo sguardo spazia dal massiccio del Gennargentu fino alle coste dell'Ogliastra. Sulla vetta del Monte Santa Vittoria si trova un'area particolarmente ricca di siti archeologici tra cui il più importante è il tempio nuragico Sa Domu De Orgia che risale alla seconda metà del II millennio a.C., l'età del bronzo. Situato a circa 1.000 metri di altitudine sulle pendici del monte Santa Vittoria, rappresenta una testimonianza architettonica unica della civiltà nuragica. Il nome stesso evoca la figura di Orgia, una creatura leggendaria a metà tra una divinità decaduta e una strega vendicativa. Camminare tra quelle pietre ti fa sentire parte di un racconto popolare millenario, dove il sacro si mescola alla superstizione. Trovandosi a circa 1.000 metri di quota, il tempio sembra sospeso tra le rocce e le nuvole. Il silenzio è interrotto solo dal vento che soffia tra i lecci secolari del Monte Santa Vittoria. A differenza dei classici nuraghi a torre, qui si vede una struttura rettangolare che ricorda i templi greci primordiali (il *mégaron*). È affascinante pensare che 3.500 anni fa le popolazioni locali avessero contatti culturali così evoluti con il resto del Mediterraneo.

La giornata termina con una cena tipica e rustica in azienda agricola locale. Dopo cena rientro a Orroli.

Pernottamento presso Antichi Ovili.



4° giorno: Isili

Oggi esploriamo la zona di Isili, che storicamente è il centro sardo della lavorazione del rame. L'atmosfera del borgo è scandita dal ritmo metallico delle botteghe, dove i ramai usavano un gergo segreto, lo *s'alvuresu*, per comunicare senza essere capiti dagli estranei. Nelle case con ampi cortili e portali ad arco, oggi come un tempo, si tesse a *pi'biones*. I disegni a rilievo (i "chicchi d'uva") su tappeti e bisacce non sono solo decorazioni, ma un linguaggio arcaico che continua a essere parlato dalle tessitrici locali.

Appena fuori dall'abitato, il Nuraghe Is Paras domina il paesaggio con la sua mole di calcare bianchissimo. La sua torre centrale ospita la *tholos* (cupola) più alta e armoniosa della Sardegna dopo quella di Santu Antine. È alta circa 12 metri e le pietre sono posizionate con una precisione quasi millimetrica. Entrare nella sua

camera a *tholos* significa trovarsi al centro di un silenzio perfetto, dove 3500 anni di storia sembrano essersi cristallizzati.



Spuntino rinforzato in antica casa padronale con prodotti di proprietà (olio d'oliva, miele, pane, formaggi).
Intorno alle 14:00 sosta panoramica sul Lago Is Barroccus, un bacino artificiale dove l'azzurro intenso dell'acqua spicca contro l'ocra e il grigio delle alte pareti di calcare e basalto che lo cingono. Con una navigazione di pochi minuti raggiungiamo la Chiesetta solitaria costruita sull'isolotto di San Sebastiano, un tocco di misticismo inserito nel paesaggio.

Rientro a Orroli e cena di arrivederci presso Antichi Ovili.

Pernottamento presso Antichi Ovili.

5° giorno: Orroli – Barumini – Cagliari – Torino

Dopo la colazione, lasciamo Orroli e, con un trasferimento di 45 minuti, raggiungiamo Barumini Su Nuraxi, la massima espressione di villaggio nuragico e il primo che sia stato scavato in Sardegna oltre che patrimonio Unesco. Davvero emozionante è vedere gli enormi blocchi di pietra basaltica sovrapposti a secco (senza malta), che reggono perfettamente da millenni, ed entrare nel cuore del mastio, percorrendo le scale ricavate nello spessore del muro: un'esperienza che va oltre la semplice archeologia.

La visita al Nuraghe a Barumini dura un'ora. Al termine della visita trasferimento a Cagliari. Se ci sarà tempo, faremo una sosta in centro, diversamente andremo direttamente all'aeroporto di Cagliari da dove, nel pomeriggio, parte il volo diretto per Torino.

I VOLI PER CAGLIARI

Non è incluso il biglietto aereo che verrà addebitato in base alla tariffa disponibile al momento della prenotazione (attualmente è di 180 euro). Per chi parte da Torino abbiamo previsto i seguenti voli:

1 ottobre TORINO – CAGLIARI 11:30 12:55

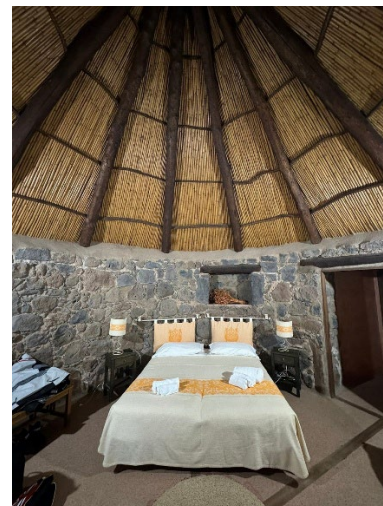
5 ottobre CAGLIARI – TORINO 17:10 18:35

L'ALBERGO

Il Villaggio **Antichi Ovili** è una struttura ricettiva unica situata a Orroli, ispirata ai tradizionali "pinnetti" (le antiche capanne dei pastori sardi). Ogni camera è un "pinnettu", la capanna circolare in pietra e legno usata dai pastori fin dall'epoca nuragica, ma con i comfort di un hotel moderno. Si trova in Località Taccu, a circa

700 metri sul livello del mare, e offre una vista mozzafiato sul paese di Orroli, sul Lago Mulargia e sulla necropoli neolitica di "Su Motti".

Le camere sono costruite in pietra e legno con tetti in paglia, richiamando l'architettura dell'Età del Bronzo. Nonostante l'aspetto rustico, sono dotate di aria condizionata, TV a schermo piatto e, ovviamente, di bagno privato.



Il ristorante propone piatti della tradizione sarda con specialità di carne e pesce, spesso elogiato per i sapori autentici.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota, calcolata per un minimo di 12 partecipanti, con sistemazione in doppia: 1.460 euro

Supplemento singola: 200 euro

La quota comprende:

- tutti i trasferimenti,
- 4 pernottamenti agli "Antichi Ovili"
- le visite guidate,
- gli ingressi ai siti archeologici e ai musei citati nel programma
- la pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione del 5° giorno

La quota non comprende:

- i voli che verranno quotati al momento dell'emissione dei biglietti. Al momento la tariffa andata/ritorno è di circa 180 euro
- bevande e mance
- l'assicurazione

PRENOTAZIONI

Presso le agenzie del gruppo Magia:

Crocetta corso Re Umberto 74, Torino; 011 505705; t.op@crocettaviaggi.it

Savana via xx settembre 51, Torino; 011 547359; info@savanaviaggi.com

Viaggi Chiara corso Vittorio Emanuele 72, Torino; 011 5627280; chiara@viaggichiara.com

Ghione corso Italia 91, Saluzzo; 0175 47401; info@ghioneviaggi.it

CONFERME E PAGAMENTI

All'atto della conferma sono richiesti:

- una mail di conferma, indicando i vostri dati, e una fotocopia del documento d'identità

- il versamento di un acconto del 30%.

Saldo un mese prima della partenza.

Dati per il bonifico: c/c intestato a MAGIA SAS. IBAN IT 74 M 02008 01006 000040569123

